

LO SCONTRO IL MINISTRO PER IL DOPO-COSENTINO. SCHIFONE: NIENTE CACCIA ALLE STREGHE

Pdl, in Campania spunta la Carfagna

Nappi: «Si cambi». Zuccaro: «Partito ostaggio del coordinatore». La Muscolini: «De Magistris ha vinto perché è "nu bello guaglione"». Cirielli: «Adesso si riveda il rapporto con l'Udc»



Il ministro Mara Carfagna

NAPOLI. Nelle acque agitate del dopo voto nel Pdl, a Roma si studiano possibili alternative per chiudere l'era di Nicola Cosentino alla guida del partito campano. Tra i nomi, oltre a quelli di **Nunzia De Girolamo** e **Paolo Russo**, comincia a farsi strada quello del ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna. Una possibilità più volte ventilata ma che adesso potrebbe divenire concreta. Anche la mancata candidatura dell'esponente di Governo a sindaco

di Napoli, che qualche giorno fa il premier **Silvio Berlusconi** ha spiegato con la necessità di «non consegnare Mara alla camorra», potrebbe essere un ulteriore elemento a conforto della possibilità che la stessa Carfagna possa essere destinata ad un incarico di riorganizzazione del Pdl campano. E il dibattito interno non si placa. «Niente caccia alle streghe, ma questo risultato elettorale deve far riflettere», spiega il presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale, **Luciano Schifone**. Ma c'è spazio anche per i difensori di Cosentino. È il caso, ad esempio, del "responsabile" **Enzo D'Anna**, per il quale «il Pdl nella città di Napoli e, in generale, in Campania ha lavorato più che bene». O dei consiglieri regionali **Paola Raia**, **Luciana Scalzi** e **Mafalda Amente**: «Riteniamo ingiustificati e strumentali gli attacchi al coordinatore regionale onorevole Nicola Cosentino in quanto non è certo a lui addebitabile la mancata elezione di Gianni Lettieri a sindaco di Napoli. Colpe e responsabilità vanno, casomai, ricercati altrove». Dove, però, le tre esponenti pidielline non lo spiegano. E c'è anche chi guarda nel campo avversario. È il caso dell'assessore regionale **Ermano Russo**. «Il Pd a Napoli ha straperso e farebbe bene a fare autocritica come il Pdl che, invece, ha avviato un confronto interno molto franco e responsabile, che tuttavia sarebbe sbagliato se si fermasse alla sola scelta del candidato sindaco. Gianni Lettieri non può essere con-

siderato l'unico colpevole». Il presidente della Provincia di Salerno, **Edmondo Cirielli**, se la prende con l'Udc, in particolare con Ciriaco De Mita: «Nell'agenda politica del Pdl campano va posta innanzitutto la questione dell'equivoco della giunta regionale dove il vicepresidente Giuseppe De Mita continua a praticare la politica dei due forni, in perfetta sintonia con l'azione del più noto zio Ciriaco De Mita, e denigrare l'azione del nostro partito sul territorio. Il problema non è l'Udc, ma i De Mita». E se **Gennaro Salvatore**, capogruppo campano di Caldoro Presidente, spiega che «la coalizione di centrodestra ha il compito di interrogarsi sul voto amministrativo e di fare tesoro del segnale che arriva dalle urne», il segretario napoletano **Maurizio Zuccaro** è chiaro: «Non è possibile che a livello regionale campano il Pdl resti ostaggio nelle mani di Cosentino, nel decidere o meno se lasciare spazio al nuovo che avanza». Per il questore alle Finanze del consiglio regionale, **Franco Nappi**, «nei partiti seri di un tempo le classi dirigenti, e soprattutto gli eletti e, quindi, la base, venivano coinvolti fin dall'origine per definire insieme programma e candidati. Ciò non è avvenuto nel Pdl dove denunciavi scelte oligarchiche che avrebbero condotto, in molti comuni, a sicura sconfitta. Se non ci sarà una inversione di tendenza, temo che quella del Comune di Napoli sarà solo la prima di una lunga serie di sconfitte». Chiosa, invece, con ironia **Alessandra Mussolini**, parlamentare del Pdl: «Il voto a Napoli mi ha massacrato. Bisognava fare le primarie, anche finte come fa il Pd, ma ci volevano per scegliere il candidato del centrodestra. A Napoli de Magistris ha vinto perché le donne dicevano "è nu bello guaglione". Gigino è uguale a Banderas, piace, mentre Lettieri...».

mape